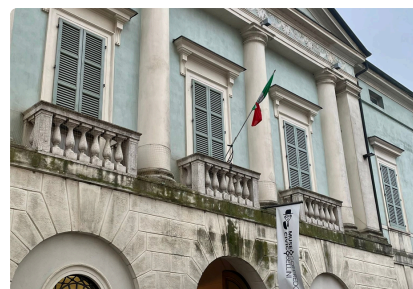




MAGAZINE



Questo piccolo giornale, rigorosamente aperiodico, nasce per tenere fede alla promessa più importante fatta da **Asola Bene Comune** in campagna elettorale: noi ci saremo e continueremo il nostro lavoro anche, e soprattutto, al di fuori del periodo elettorale. Oltre a far sentire costantemente la nostra voce di minoranza in consiglio comunale, premendo affinché Asola abbia il buon governo che merita, vogliamo dare ulteriore forza alla nostra azione.

ABC Magazine nasce per mettere al corrente gli asolani, in forma comoda e facilmente fruibile, dei più recenti sviluppi relativi a questioni che stanno molto a cuore a tutti e per ricordare le più importanti decisioni prese in merito dall'amministrazione comunale. A questo proposito, ad articoli di approfondimento più corposi, si affiancheranno considerazioni più brevi e puntuali a scopo principalmente informativo.

Pur essendo noi una forza d'opposizione, **il giornale non nasce con intento polemico e provocatorio**, ma per dare ai cittadini un'informazione limpida e avulsa dalle logiche di partito, con la naturale aggiunta di nostre considerazioni e commenti personali. La veglia di Asola Bene Comune comincia.

Asola Bene Comune

ABC MAGAZINE
Foglio informativo del Gruppo Consiliare "Asola Bene Comune"
Dicembre 2024

Direttore Responsabile: Zanella Fiorenzo Candido
Albo Giornalisti Pubblicisti - Lombardia

Stampato in Proprio
Asola (MN) - Via Virgilio, 4
0376/855280 - Facebook: asola bene comune - Instagram: asola_bene_comune

REPORT SANITÀ LOCALE



INFORMAZIONI IMPORTANTI

Se ne è parlato anche recentemente, causando non poco fermento tra gli asolani.

Facciamo il punto della situazione:

- **Pronto Soccorso Pediatrico notturno** → Chiuso (20.00/8.00). Riapertura a data da destinarsi o cancellazione del servizio?
- **Punto Nascite** → Chiuso. Sulla carta non eliminato ufficialmente, ma di fatto non più ripartito
- **Ambulatori** → Funzionamento lento e non costante a causa della difficoltà di medici che da Mantova vengono ad operare/visitare ad Asola
- Lavori sul presidio ospedaliero per ospitare il **Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura** (SPDC) → Ancora in corso
- **Casa della Comunità** → rinnovata nei locali, ma inalterata nei servizi (gli stessi del vecchio Consultorio)

REPORT SANITÀ LOCALE



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Medici di Medicina Generale** → Sottodimensionati rispetto alle esigenze del territorio
- **Convenzione dell'Azienda ASST Poma con Spedali Civili BS per collaborazione** con personale medico dell'ente, ad es. in Pronto Soccorso. Cosa positiva che sembra risolvere, al momento, il problema della carenza di medici

In questa situazione così critica, resta la certezza di un presidio ospedaliero necessario e vitale per il nostro territorio (dentro e fuori provincia), caratterizzato da personale competente e preparato, sia dal punto di vista medico che umano, dove il paziente si sente trattato come persona e non come un semplice numero.

COME TI SISTEMO IL TEATRO SOCIALE. ANZI, NO

(DI ALESSANDRO MANNARINO)



Ormai sono quasi 13 anni che se ne parla, tanti ne sono passati da quando la prima amministrazione Busi progettò e approvò il recupero del nostro Teatro Sociale. Tra passi avanti, passi indietro, denunce, varianti e occasioni perse, è arrivata una nuova campagna elettorale. Ed un vincitore.

Sappiamo che i pareri degli asolani sono discordanti su quale debba essere il destino della struttura, in ogni caso l'attuale sindaco il 27 maggio parlava di "pulizia immediata del cantiere, immediato tavolo di concertazione con progettisti ed impresa incaricata dei lavori, ridefinizione del progetto in base alle reali disponibilità economiche dell'amministrazione, immediata riprogettazione in modo da rendere il teatro il prima possibile fruibile da tutti i cittadini come sala polivalente", come si può ancora sentire dalla pagina Instagram della lista Più Asola (vedi foto).

Ad oggi possiamo solo dirvi che di immediato ci sarà ben poco, dato che nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025- 2027 non è stata inserita l'opera in questione. Il che vuol dire che nessun investimento sarà fatto almeno fino al 2028, e ciò non da buone speranze nemmeno sul destino dei 600.000 € di contributi ministeriali a fondo perduto. Inoltre, presupponendo che l'assessora ai Lavori Pubblici (già capogruppo consiliare della precedente amministrazione, che non aveva certo dato priorità al teatro) sia d'accordo con il suo sindaco, in consiglio comunale abbiamo chiesto quale variante sarebbe stata presentata al progetto rielaborato nel 2016 dalla Amministrazione Favalli, a sua volta presentato come variante del progetto iniziale.

La domanda nasceva da una conferenza stampa, il cui video si può tuttora trovare sulla pagina Facebook ufficiale del Comune di Asola, in cui il progetto era da lei definito "inattuabile" a causa di "problemi strutturali". Qui il colpo di scena: per la prosecuzione del lavoro non si intende ricorrere a una variante. Il progetto che la sua Amministrazione aveva bloccato nel 2020, ora va bene. Possiamo supporre dunque che andasse bene anche nel 2020 e che, all'inizio del 2025, siano stati sprecati quasi 5 anni. I motivi di questo spreco di tempo e di fondi ora non più sufficienti ce li domandiamo anche noi, assieme ai lettori, mentre il nostro teatro proverà a passare un altro inverno.

DECORO URBANO

(DI LUISA GENEVINI)



La qualità della vita passa attraverso il decoro dell'ambiente: edifici e assetto storico artistico, parchi, aree verdi, qualità dell'aria, fruibilità degli spazi comuni... La comunità locale è certamente chiamata al rispetto e alla salvaguardia di tutto ciò, ma in primis un'amministrazione si deve adoperare per la cura e destinare risorse perché non ci siano zone o angoli della nostra città poco gradevoli sia alla vista sia a rischio igienico. Quando si cammina in alcuni tratti di strada bisogna proprio far attenzione perché sono sporchi di guano di piccioni, se cade poi un oggetto per terra è veramente una sfortuna! Andrebbe disinfettato perché gli escrementi possono veicolare malattie. Per le strade inoltre passano carrozzelle per disabili, passeggini e spesso non c'è altra scelta che transitarvi sopra.

Ai giardini del Chiese, dove si recano bambini di tutte le età, i giochi sono spesso imbrattati e viene lasciato ai genitori o ai nonni che li accompagnano, una pulizia purtroppo sommaria se non si vuole negarne l'uso. Il favorire piantumazioni e il mantenimento degli alberi messi a dimora permettono un arricchimento di ossigeno e una conseguente salubrità dell'aria; in che stato sono gli alberi messi a dimora cinque anni fa nell'area vicino al cimitero? Poteva essere un piccolo polmone verde se le novelle piante non fossero state abbandonate a se stesse. Inoltre diverse persone che si recano ai cimiteri di Asola e frazioni lamentano incuria dei vialetti e delle attrezzature che i singoli possono utilizzare per sistemare le proprie tombe.

Maggiore manutenzione richiede anche l'illuminazione delle strade soprattutto in alcuni tratti della periferia: alcune zone sono al buio perché guasti i lampioni (es. via Cremona) e diventa veramente pericoloso percorrerli a piedi o in bicicletta soprattutto durante l'autunno e l'inverno. Altra nota veramente dolente, sempre legata alla sicurezza dei pedoni, è lo stato di degrado dei marciapiedi del centro storico, crepati e privi di formelle di porfido presentano buchi più o meno estesi nei quali è facile inciampare e sono ricettacoli di cartacce o pezzi di oggetti vari.

ASPETTANDO L'UFFICIO TECNICO

Ce lo avete chiesto in tanti durante la campagna elettorale, continuate a chiedercelo ancora oggi. Sembra inconcepibile pensare come sia stato possibile destrutturare in questo modo l'ufficio tecnico, tra i più importanti uffici del Comune di Asola, vero e proprio motore dello sviluppo di una città. La situazione è presto descritta:

- Incarico a tempo determinato (ottobre '24/gennaio '25) all'arch. D. Munno per espletamento di alcuni interventi urgenti di edilizia pubblica
- Incarico a tempo determinato all'ing. G. Squassabia per atti propedeutici al PGT
- L'Ufficio Tecnico di Asola risulta tutt'ora scoperto da un funzionario fisso e stabile che sia responsabile dell'Area Servizi alla Città e Urbanistica; in sua assenza è il segretario comunale a farne le veci.

SINDACI "RESISTENTI": DEPURAZIONE DEL GARDA (DI SERGIO BANNI)

Sul depuratore del Garda si registra l'approccio deciso delle amministrazioni comunali della Valle Sabbia nell'incontro con il Prefetto di Brescia Andrea Polichetti che è anche il commissario straordinario per la depurazione. Ci si riferisce ai 16 sindaci e alla Comunità Montana di Valle Sabbia che hanno saputo unirsi in difesa del corpo idrico del fiume Chiese. Registriamo con soddisfazione questa posizione che vede uniti nella stessa direzione e senza autoreferenzialità: i contributi di competenza, di impegno, di passione che vengono dalle formazioni sociali e dai cittadini con quelle delle istituzioni. Qui di seguito le dichiarazioni rilasciate dal

neo prefetto alla stampa (Giornale di Brescia 30/10/24):

Questione depuratore del Garda: mercoledì (23/10/24) ha incontrato una delegazione dei 16 sindaci che da anni palesano la loro contrarietà al doppio impianto a Gavardo e Montichiari. È emersa la possibilità di ragionare su un sito alternativo. «Quel progetto va velocemente aggiornato ad una esigenza normativa: c'è una direttiva europea, in fase di completamento, che prevede che quegli impianti debbano essere contenuti nei loro consumi energetici e siano il meno energivori possibile. Da questa prescrizione normativa sorge l'obbligo di verifica nei confronti del

progetto che era già stato avviato. È iniziato un ragionamento con Acque Bresciane e con l'Ato e se questo dovesse portare, come è probabile, ad una verifica del progetto per un suo aggiornamento, questo sarà fatto». Quindi si è già confrontato con Acque Bresciane e Ato. «Sì e più volte, per ragionare in prospettiva su questa norma che obbligherà a rivedere in tutto o in parte quanto è stato fatto finora». Siti alternativi? In passato erano state fatte ipotesi, da Lonato a Pozzolengo, ed i sindaci del Chiese chiedono che il corpo recettore degli scarichi depurati non sia il Chiese ma il Mincio, quello attuale. «Se la rivalutazione del progetto dovesse portare a un diverso sito rispetto a quelli già individuati lo si farà lì, ovviamente con il giusto coinvolgimento del territorio; cosa che non è mancata in passato». I è già confrontato con il ministro dell'Ambiente? «Il confronto era già in atto, la nomina del commissario da parte dello Stato impone che ci sia questa collaborazione». Resta il fatto che, alla luce dell'inadeguatezza del sistema di depurazione attuale, è probabile che l'Unione Europea apra una procedura di infrazione per la sponda bresciana del Garda. È l'accelerazione dell'iter che ha portato nel 2021 alla nomina del commissario: credo che bisognerà fare presto e bene». Segue dichiarazione di un testimone dell'incontro con il Prefetto Polacchini (Montichiariweek 08/11/24): "Dal Prefetto abbiamo avuto la sensazione di una figura consapevole della necessità del rispetto delle nostre argomentazioni e che sa che i nostri comuni non vogliamo diventare lo scarico di reflui altrui. Il territorio dei 31 comuni del corpo idrico del Chiese si sta sempre più rifiutando di accogliere altre depurazioni.



« Il lavoro però è solo all'inizio ed è fondamentale arrivare a disporre dell'appoggio dei 15 sindaci mancanti, (...) quelli dell'area mantovana come Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese, Casalmoro e Asola e lancio un appello affinché da questa unione venga anche la consapevolezza che dal corpo idrico del fiume c'è un grande patrimonio ambientale che merita rispetto perché coinvolge anche il lago d'Idro." Sugli ultimi sviluppi in corso di evoluzione, seguiranno ulteriori aggiornamenti.

CONSULTA DELLE NUOVE GENERAZIONI: UNA PROMESSA ANCORA DISATTESA

(DI AGATA CHIARINI)

Con grande soddisfazione, il nostro gruppo consiliare aveva annunciato l'approvazione, da parte dell'Amministrazione comunale, della mozione che proponeva l'istituzione di una Consulta delle Nuove Generazioni. Tuttavia, a distanza di mesi, dobbiamo constatare con rammarico che non è stato fatto alcun passo concreto per dare vita a questo importante strumento di partecipazione. La nostra proposta nasceva dalla volontà di valorizzare il contributo dei giovani alla vita sociale, culturale e amministrativa della città di Asola. In un contesto caratterizzato da nuove sfide globali, come la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e il rinnovamento delle istituzioni, le giovani generazioni dimostrano di essere portatrici di idee e valori fondamentali per costruire il futuro. Perché una consulta è fondamentale? La Consulta delle Nuove Generazioni rappresenterebbe uno spazio di confronto e di espressione, dove ragazze e ragazzi di Asola potrebbero discutere, proporre iniziative e collaborare attivamente con le istituzioni locali.

Questo organismo, presente in molte realtà italiane, è un esempio virtuoso di dialogo tra giovani e amministrazioni, capace di tradurre in azioni concrete le idee delle nuove generazioni. Ad Asola, l'IIS Giovanni Falcone, numerose associazioni e gruppi testimoniano l'impegno e l'entusiasmo dei giovani nel contribuire al benessere della comunità. La Consulta potrebbe amplificare queste energie, offrendo loro uno strumento per incidere sulle scelte amministrative e promuovere il protagonismo giovanile. Un'opportunità mancata? La mozione approvata invitava l'Amministrazione comunale a predisporre le condizioni necessarie per l'istituzione della Consulta. Purtroppo, finora non è stato fatto alcunché.

Questa inazione rischia di trasformare una promessa in un'occasione mancata. È necessario che l'Amministrazione dimostri concretamente il suo impegno per i giovani e per il loro coinvolgimento attivo nella vita della città. Il nostro appello. Rinnoviamo con forza l'invito a dare seguito a quanto deliberato, attivandosi immediatamente per rendere realtà questa importante iniziativa. Asola merita di essere una città che ascolta e valorizza i suoi giovani, riconoscendo in loro una risorsa imprescindibile per costruire il futuro.



UN GEMELLAGGIO DA RIAPRIRE

(DI FIORENZO ZANELLA)

Nel 2024 ricorrono i 20 anni dalla sottoscrizione degli accordi di Gemellaggio con i Comuni di Leingarten (Germania) e Lesigny (Francia): 20 lunghi anni che hanno fatto incontrare e conoscere numerosi giovani ed adulti di nazionalità e culture diverse, creando anche rapporti di amicizia che durano sino ad oggi. Nonostante la ricorrenza, nulla è stato fatto ad Asola per celebrare l'anniversario, eppure tutti sapevano della cosa, sia la parte politica, sia la parte amministrativa del Comune di Asola. Nel 2023 abbiamo partecipato in video (e non in presenza) alla riunione dei Comitati di Gemellaggio che si teneva in Germania, mentre nel 2024 la riunione si doveva tenere ad Asola nel mese di ottobre ma non è stato organizzato nulla.

L'impressione è che del Gemellaggio, così come era stato inteso ai tempi delle amministrazioni Rivera e Calcina, non interessa poi più molto: lo spirito europeistico insito in quell'operazione è venuto scemando, il sogno di una comunità europea unita ed unica non è più tra le priorità nella formazione delle future generazioni. Non è sicuramente solo un problema locale, è un problema generale.

Quanto abbiamo perso da questo punto di vista rispetto all'insegnamento di don Milani, che mandava i suoi giovani nel mondo per farsi una cultura e per conoscere quello che succedeva fuori dai nostri piccoli paeselli? A questo punto crediamo si debba uscire dalla logica che tutto deve passare attraverso le maglie del Comune per poter fare qualcosa e si costituisca una associazione di carattere privatistico, come è già a Leingarten e a Lesigny, per la gestione del gemellaggio, che collabori con il Comune per le manifestazioni di interesse comunitario e che rinnovi lo spirito di quanti hanno creduto in questa iniziativa, qui ad Asola, in Germania ed in Francia.

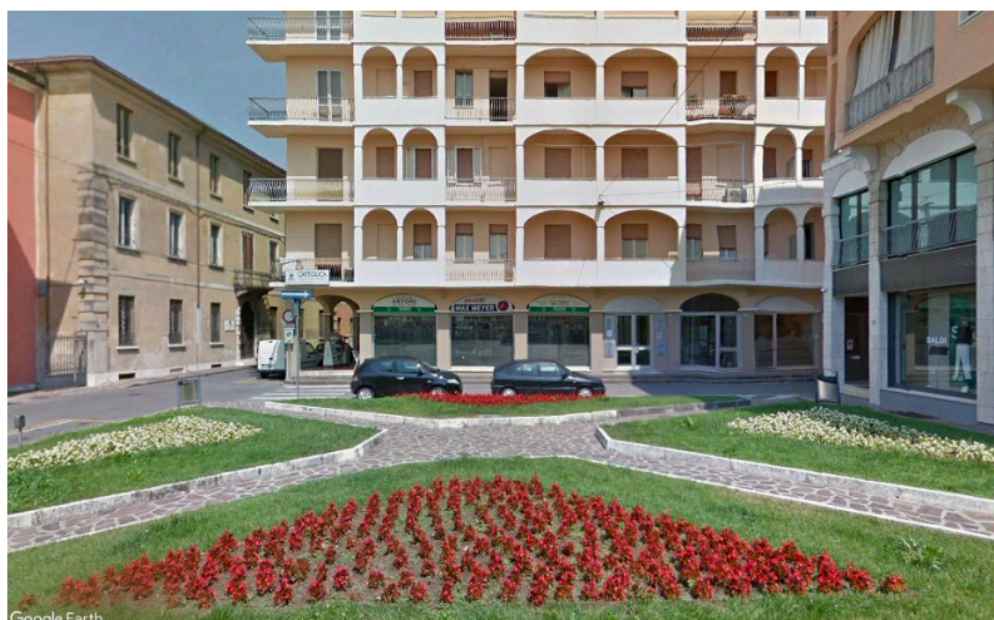


POVERA PIAZZETTA DIAZ

(DI FRANCESCA LAMBERTI ZANARDI)

C'era una volta una piazzetta, senza infamia e senza lode, quattro aiuole e due percorsi incrociati, design urbanistico dal sapore un po' datato... e, tuttavia, un fazzolettino di verde che ingentiliva un pezzo di centro storico soffocato negli anni '60/'70 da due condomini oggettivamente bruttini. Piazzetta Diaz aveva conosciuto tempi migliori rispetto al recente passato in cui è stata trasformata in uno spazio sporco, abbandonato all'incuria del Comune e all'inciviltà di qualche concittadino cane dotato. C'era stato un tempo in cui l'amministrazione comunale, investendo costantemente nella manutenzione del verde, aveva conferito a questo luogo dignità e funzione specifiche: una piccola "anima green" di fiori e prato inglese, fra tanto, troppo cemento. Oggi si è deciso che la manutenzione del verde pubblico è costosa ed impegnativa; soluzione? Lastricare l'intera piazza con del porfido, per giunta posato banalmente a ventaglio senza un minimo di studio, due panche e qualche fioriera a simulare la presenza della natura. Ma cerchiamo di capire insieme, l'iter travagliato che ha portato a questo modesto, ma costoso risultato finale.

Nel lontano 2020 l'amministrazione Busi decide il rifacimento di piazzetta Diaz per la realizzazione di nuovi stalli di sosta ed affida esternamente un incarico per un progetto definitivo ed esecutivo (5.836,48 €). Una parte della popolazione insorge, ritenendo assolutamente superflui altri parcheggi a ridosso di piazza Mangeri e raccoglie delle firme affinché si pensi ad una differente soluzione. Nel 2022 la stessa amministrazione, dimostrando evidentemente idee poco chiare, presenta un cambio di indirizzo ed affida al medesimo tecnico un nuovo progetto legandolo al bando regionale "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022/24" con una destinazione di abbattimento barriere architettoniche, area mercatale aggiuntiva, zona per eventi culturali (6.999,88 €). Il progetto subisce, non ne conosciamo il motivo, una variante con ulteriore semplificazione del disegno originario che prevedeva bordure del porfido e due aiuole con alberi.



Dal bando il Comune riceve 15.666,08 € e decide di finanziare l'opera con un mutuo di ben 84.333,92 €. La nuova amministrazione Romanelli, in perfetta continuità con quella precedente, e con la scusante di non voler perdere un fondo regionale abbastanza irrisorio per un Comune, prosegue una scelta politica, a nostro avviso, assolutamente sbagliata. L'abbattimento delle barriere architettoniche non può realizzarsi a compartimenti stagni: se riqualifichi in tal senso la piazza devi poi pensare ai percorsi che la collegano (marciapiedi e strade) che, al momento, sono pieni zeppi di barriere. Tanti sarebbero gli interventi prioritari per la nostra città; Piazzetta Diaz non era senz'altro fra questi. Di certo non aveva senso accendere un mutuo così impegnativo per un'opera sicuramente procrastinabile a tempi migliori. Comprendere il senso di questa operazione è difficile: tanti soldi a carico dei cittadini per molti anni per l'ennesimo progetto di consumo del suolo.

COSA ABBIAMO APPREZZATO DI QUESTI PRIMI 7 MESI DI AMMINISTRAZIONE

- **La ripresa della Stagione Teatrale Asolana:** riteniamo che la cultura sia un patrimonio fondamentale per la comunità; condividiamo la scelta fatta e ci auguriamo di vedere un pubblico sempre più numeroso. Ogni spesa su questo capitolo è un ottimo investimento.
- **Il clima disteso instaurato tra maggioranza e minoranza:** se ne sentiva il bisogno. La collaborazione, il rispetto reciproco ed il tentativo di condividere, seppur con differenti visioni, le azioni per raggiungere il bene comune.



COMPENSI AMMINISTRATORI

ANNO 2025

Art. 1 commi 583/585 Legge 234/2021
DM 119/2000 - DM 23/07/2020 - Legge 266/2005

CARICA	NOMINATIVO	PROFESSIONE	INDENNITÀ MENSILE TEORICA	RIDUZIONE PER STATUS LAVORATIVO	INDENNITÀ MENSILE	INDENNITÀ ANNUALE
SINDACO	MORENO ROMANELLI	NON DIPENDENTE	4.002,00	100 %	4.002,00	48.024,00
VICE-SINDACO	CECILIA ANTONIOLI	NON DIPENDENTE	2.001,00	100 %	2.001,00	24.012,00
ASSESSORE	ROBERTO RIVERA	DIPENDENTE SENZA ASPETTATIVA	1.800,90	50 %	900,45	10.805,40
ASSESSORE	CATERINA DETTA KATIA PIAZZA	DIPENDENTE SENZA ASPETTATIVA	1.800,90	50 %	900,45	10.805,40
ASSESSORE	ANNALISA CASTELLI	NON DIPENDENTE	1.800,90	100 %	1.800,90	21.610,80
					9.604,80	115.257,60

POESIA

1. A Natale, tutti buoni dolci, auguri e panettoni
Fa eccezione, questo è il bello il "poeta" cattivello che già stato in minoranza scrive e rosica ad oltranza
In quei banchi, un po' abbacchiato: *"Nuovamente mi han trombato!!!"*

2. Concedetegli, o lettori, di puntare i riflettori sulla bella "nuova" lista che il paese or amministra

3. Il problema più evidente è lo sporco dell'ambiente Carte, guano e sozzeria li ritrovi in ogni via

4. Nell'ufficio più importante funzionario ancor vacante che significa, in eterno, troppi incarichi all'esterno Responsabile chi è? Non son io e nemmeno te

5. E nei posti già assegnati poltroncine e assessorati han seguito un buon principio: *"Chi mettiamo in municipio?"* Non un nome o conoscenze solo vere competenze

6. Del neo sindaco, che dire? Gentilezza da applaudire E per noi la cortesia mette subito allegria

7. Il lavoro gli concede di esser dentro e fuori sede Questa è già una novità dono dell'ubiquità Nelle piazze, sulle strade notte e di per le contrade Se vai al bar, attento a te lo ritrovi nel caffè

8. Parla molto, questo è certo di parole fa un concerto ed essendo musicista donne e uomini conquista Spesso a scuola, nel riassunto la maestra avea un sussulto *"Fai una sintesi, ti prego"* gli diceva con sussiego E anche noi, un po' preoccupati da favella abbindolati: *"Dietro tanto bla bla bla qualche cosa poi farà?"*

9. Perché fino a sto momento non si nota un cambiamento Tutte opere, a onor del vero, del passato condottiero

10. Del suo sacco cosa c'è? Troppi mutui, pover me Un bilancio d'apprensione ...tanto paga Pantalone

11. Resta ancora più di un dubbio che sui social qualche bullo utilizzi in quel contesto un profilo disonesto compiacendo ed adulando chi di turno sta al comando

12. Ma torniam ai nostri auguri: Giungan tempi più maturi in cui cessino le guerre non si inquinino le terre Dove gente disperata venga accolta ed abbracciata In cui Asola vivrà tanta solidarietà

AUGURI

2025
Asola Bene Comune